

EDITORIALE

AGOSTO 2012

3/8/2012



SI CONCLUDE CON LA PAUSA ESTIVA UN PERIODO DI LAVORO E DI VITA DENSO DI INCERTEZZE PER IL FUTURO DEL PAESE, DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE. LA POLITICA SI DEVE IMPEGNARE DI PIU' PER EVITARCI UN DEFAULT CHE NON MERITIAMO. IMPRESE ED OCCUPAZIONE HANNO BISOGNO DI STRUMENTI IDONEI ALLA CRESCITA. DOBBIAMO FARCELA. NOI PROFESSIONISTI SIAMO CHIAMATI AD UN SFORZO ULTERIORE. STACCHIAMO, ALLORA, LA SPINA PER UN PAIO DI SETTIMANE PER RICARICARCI DI QUELL'ENERGIA CHE ALLA RIPRESA DEL LAVORO DOVREMO UTILIZZARE PER ALIMENTARE LE SPERANZE DI UNA RINASCITA DEL NOSTRO PAESE. NON DIMENTICHIAMOCI NEMMENO DELLE SOFFERENZE DEI NOSTRI SFORTUNATI COLLEGHI TERREMOTATI DELL'EMILIA.

Gentili Colleghe e Cari Colleghi,

L'ufficio di segreteria del nostro CPO, al termine dell'odierna giornata, chiude per pausa feriale e riprenderà, a pieno ritmo, lunedì 20 Agosto.

Parecchi di voi, egualmente, sospenderanno le attività professionali per godersi un meritato riposo insieme agli affetti più cari che, tante volte, presi dal vortice degli impegni e delle scadenze, trascuriamo.

Un "Editoriale" degli anni scorsi, quanto meno fino al 2007, avrebbe ripercorso lo stesso canovaccio di questa introduzione ed il periodo di riposo era foriero, nell'immaginario e nelle aspettative, di svago, divertimento, viaggi in località esotiche e da sogno.

Purtroppo, oggi non è così!! Il riposo è solo fisico, per staccarci dallo stress degli adempimenti a gettito frenetico oltre a quello intellettuale, parimenti faticoso, di aver dovuto inseguire leggi e leggine dal titolo sempre più ottativo ma quanto mai preoccupante quale ad esempio "Salva Italia", "Crescita", "Sviluppo".

Quanto, poi, agli effetti di questa immensa e lunghissima crisi sulle finanze dei nostri studi, non siamo orbi dal non aver compreso o toccato con mano che anche noi professionisti, pur lavorando in più rispetto agli altri anni (cig, mobilità, accordi di prossimità), abbiamo avuto una diminuzione dei volumi di affari del 20% o 30%. Non c'è liquidità, abbiamo solo promesse dai nostri clienti con un sobrio, sentito e pacato rinvio al futuro, a tempi migliori.

Ecco, colleghe e colleghi, è proprio il futuro che ci preoccupa. Siamo pagando le conseguenze di sprechi in tutti i settori della Pubblica Amministrazione (dalla Sanità alla Politica, dalle pensioni baby agli stipendi da favola della politica e della RAI). E dopo gli sprechi, le diffuse illegalità. Non meritiamo il default per colpe che non abbiamo. Ora chi ha sbagliato che paghi!!! Proprio noi professionisti che siamo portatori di scienza e conoscenza abbiamo dato tutta la nostra professionalità per evitare lo stillicidio dei licenziamenti. Siamo, però, inascoltati. Basti ricordare l'eco mediatico del 2° Forum "Lavoro, Occupazione, Imprese & Libere professioni" nel maggio scorso. In concreto i politici non ci hanno ascoltati. La testimonianza più evidente è quella "boiata" di Riforma del Lavoro che sta letteralmente massacrando l'occupazione con una rigidità in entrata che è da KGB. Non ne parliamo, poi, delle procedure di licenziamento per imprese dai 16 dipendenti in su. Ma tutto questo lo

approfondiremo nei Convegni e nel Master. **Sta di fatto che noi, veri tecnici, stiamo inorridendo alla lettura di questa pseudo Riforma.**

Perciò, questo breve periodo di riposo servirà per il corpo ma la mente resta sempre dilaniata dalle preoccupazioni del futuro. *Siamo in recessione, i consumi sono ai minimi termini, la disoccupazione è, ormai a doppia cifra, il sistema creditizio è chiuso per le imprese.*

Dobbiamo, quindi, caricarci di ottimismo, pensare in positivo ed alla ripresa del lavoro dare, ancora una volta, tutta la nostra professionalità per evitare i licenziamenti ed **accendere la fiammella della speranza per un futuro che veda la rinascita del Paese.**

Fra i tanti pensieri, uno vada ai colleghi dell'Emilia a cui dobbiamo dare tutta la nostra solidarietà con un versamento, anche piccolo e simbolico, su c/c che troverete nell'editoriale del mese di Luglio inviando poi copia per fax o mail all'Ordine.

Per quanto riguarda noi Dirigenti, abbiamo un pensiero in più: **quello dell'emanazione del D.P.R. di recepimento dei "principi" sanciti dal D.L. 138/2011 validi per tutti gli ordinamenti professionali tra cui la polizza assicurativa per rischi professionali sulla quale stiamo già lavorando. La prima bozza del D.P.R. non ci ha soddisfatto. Questo Governo non dialoga con nessuno!! L'anno scorso, proprio per il D.L. 138/2011, rimanemmo in sede istituzionale fino al 13 Agosto e si sa che le peggiori leggi nascono proprio in questo mese.**

Anche stavolta siamo pronti a compiere il nostro dovere istituzionale.

A Voi, colleghe e colleghi, l'augurio di un meritato periodo di vacanza!!!

Ad maiora

Il Presidente
Edmondo Duraccio